

Progetto per la promozione delle attività di volontariato nelle scuole infanzia provinciali

Approvazione progetto, schema protocollo d'intesa e relativa modulistica

Determinazione n. 10599 del 28/09/2026

**"Progetto per la promozione delle attività di volontariato nelle scuole infanzia provinciali".
Approvazione progetto, schema protocollo d'intesa e relativa modulistica.**

N. 10599 DI DATA 28 SETTEMBRE 2026
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO ATTIVITA' EDUCATIVE PER L'INFANZIA
OGGETTO:

"Progetto per la promozione delle attività di volontariato nelle scuole infanzia provinciali".

Approvazione progetto, schema protocollo d'intesa e relativa modulistica.

RIFERIMENTO : 2026-S180-00132

Pag 1 di 4

Num. prog. 1 di 15

Premesso che:

- la legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 "(legge provinciale sulle scuole dell'infanzia) disciplina il servizio di scuola dell'infanzia nel territorio provinciale configurando un servizio scolastico erogato da scuole dell'infanzia provinciali, gestite direttamente dalla Provincia e da scuole dell'infanzia equiparate, la cui attività è svolta da Enti gestori privati, soggette al controllo ed alla vigilanza della Provincia;
- l'art. 20 della medesima legge prevede, in particolare, che alla realizzazione del servizio erogato nelle scuole dell'infanzia provinciali partecipino i Comuni, sedi delle scuole dell'infanzia, fornendo gli edifici scolastici, provvedendo alla loro manutenzione, agli arredi ed attrezzature, ai relativi aspetti gestionali nonché all'organizzazione del servizio mensa ed all'assegnazione del personale non insegnante;
- l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, stabilisce che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà", affidando ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'Amministrazione provinciale ritiene di fondamentale importanza - nell'attuale contesto sociale, culturale ed economico - avviare dei percorsi volti ad un sempre maggiore coinvolgimento da parte dei cittadini nella gestione della "res publica", promuovendo quindi iniziative che possono favorire una partecipazione ed una responsabilità attiva nella cura dei beni comuni;
- l'Amministrazione provinciale, tenuto conto di esperienze positive realizzatesi in passato in alcune realtà territoriali, intende promuovere in tutte le scuole dell'infanzia provinciali un progetto denominato "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali" prevedendo il coinvolgimento, su base volontaria, di genitori, di nonni e anziani in favore di uno scambio intergenerazionale, di associazioni di volontariato, in generale di cittadini desiderosi di contribuire al benessere della comunità offrendo competenze specifiche e supporto organizzativo, nonché sperimentando nuove forme di partecipazione e di coinvolgimento non solo rispetto al bene pubblico ma

anche rispetto alla valenza socio-educativo-pedagogica della scuola.

Considerata la necessità di disciplinare nel dettaglio gli aspetti organizzativi del "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia", la struttura provinciale competente in materia di scuole dell'infanzia ha predisposto una bozza di protocollo d'intesa da stipularsi tra la Provincia Autonoma di Trento ed i diversi Comuni territorialmente competenti, eventualmente interessati, protocollo che con il presente provvedimento si propone di adottare, costituendone parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Preso atto che, al fine di semplificare gli adempimenti posti a carico dei diversi Comuni aderenti al "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali", è stata predisposta nel contempo la seguente modulistica della quale si propone con il presente provvedimento l'adozione, costituendone parte integrante e sostanziale:

- Modulo 1): " Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Richiesta iscrizione all'elenco dei volontari";

- Modulo 2): "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Richiesta nulla osta per il mantenimento in efficienza della scuola in orario extrascolastico o nei periodi di sospensione dell'attività didattica";

- Modulo 3): "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Foglio presenze RIFERIMENTO : 2026-S180-00132

Pag 2 di 4

Num. prog. 2 di 15

interventi in orario scolastico/extrascolastico".

Rilevato che, a seguito di interlocuzioni informali, alcuni Comuni hanno già espresso, alla struttura provinciale competente in materia di scuole dell'infanzia, per le vie brevi, il proprio interesse e disponibilità ad avviare il progetto in discorso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati in premessa;

- visto il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti"),

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali" unitamente all'allegato protocollo d'intesa denominato "Progetto per la promozione delle attività di volontariato nelle scuole infanzia provinciali costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), unitamente alla seguente modulistica:

- Modulo 1): "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Richiesta iscrizione all'elenco dei volontari";

- Modulo 2): "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Richiesta nulla osta per il mantenimento in efficienza della scuola in orario extrascolastico o nei periodi di sospensione dell'attività didattica";

- Modulo 3): "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Foglio presenze interventi in orario scolastico/extrascolastico";

2. di dare atto che sarà cura dell'Amministrazione provinciale promuovere sul territorio la conoscenza e valenza socio-educativo-pedagogica del progetto di cui al precedente punto 1);

3. di dare atto che dal presente provvedimento non consegue alcun impegno di spesa a carico del bilancio provinciale;

4. di dare atto che, salvi i casi di tutela dei diritti soggettivi avanti al Giudice ordinario, questo provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento per chiederne l'annullamento entro 60 giorni dalla notifica, dalla comunicazione o dalla sua conoscenza;

5. di dare atto che, in alternativa alla predetta azione di annullamento, questo provvedimento può essere impugnato con ricorso amministrativo straordinario ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 per chiederne l'annullamento entro 120 giorni dalla notifica, dalla comunicazione o dalla sua conoscenza.

RIFERIMENTO : 2026-S180-00132

Pag 3 di 4 CA - MGC

Num. prog. 3 di 15

001 Allegato A

002 Modulo 1

003 Modulo 2

004 Modulo 3

Elenco degli allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).

La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Livio Degasperi RIFERIMENTO : 2026-S180-00132

Pag 4 di 4

Num. prog. 4 di 15

Allegato A)

PROTOCOLLO D'INTESA

tra Provincia Autonoma di Trento e Comune _____

per la realizzazione del "Progetto per la promozione delle attività di volontariato nelle scuole infanzia provinciali"

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____,

TRA

la Provincia Autonoma di Trento, rappresentata dal dirigente del Servizio provinciale competente in materia di scuole dell'infanzia E

Il Comune di _____, con sede in _____ n. _____ rappresentato da _____

di qui in avanti citati anche come "PARTI"

PREMESSO CHE:

- la legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 (legge provinciale sulle scuole dell'infanzia), disciplina il servizio di scuola dell'infanzia nel territorio provinciale configurando un servizio scolastico erogato da scuole dell'infanzia provinciali, gestite direttamente dalla provincia e da scuole dell'infanzia equiparate la cui attività è svolta da Enti gestori privati, composti da volontari;
- l'articolo 20 della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia prevede, in particolare, che alla realizzazione del servizio erogato nelle scuole dell'infanzia provinciali partecipino i Comuni sedi delle scuole dell'infanzia, cui sono demandate determinate competenze inerenti principalmente gli edifici scolastici e la loro manutenzione, gli arredi e le attrezzature scolastiche, gli aspetti gestionali, nonché l'organizzazione del servizio di mensa e l'assegnazione del personale non insegnante;
- nello specifico, le attività di competenza dei Comuni, possono essere declinate come segue:
 - fornire gli edifici scolastici e le loro pertinenze (compresi i locali mensa) e provvedere, con i finanziamenti della Provincia, alla manutenzione degli stessi, all'acquisto dell'arredamento necessario e dei materiali per il funzionamento didattico e amministrativo delle scuole;
 - effettuare un continuo monitoraggio delle aree di utenza degli edifici scolastici in modo da 1

Num. prog. 5 di 15

supportare la pianificazione degli interventi edilizi e la configurazione dei servizi (mensa e trasporti) sul territorio;

- assegnare, sulla base dei criteri forniti dalla Provincia, il personale non insegnante e garantire il servizio di ristorazione;

• l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, stabilisce che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà", affidando ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

• si ritiene di fondamentale importanza - nell'attuale contesto sociale, culturale ed economico - avviare dei percorsi volti ad un sempre maggiore coinvolgimento da parte dei cittadini nella gestione della "res publica", promuovendo quindi iniziative che possano favorire una partecipazione ed una responsabilità

attiva e ed un coinvolgimento nella cura dei beni comuni;

- il Servizio attività educative per l'infanzia, tenuto conto di esperienze positive realizzate in passato in alcune realtà territoriali, intende proporre nelle scuole dell'infanzia provinciali un progetto denominato "Progetto per la promozione delle attività di volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali" finalizzato a promuovere - su base volontaria - il coinvolgimento di familiari dei bambini, di associazioni di volontariato e di cittadini in generale di seguito denominati "Volontari",

nelle attività di cura degli spazi esterni ed interni delle scuole dell'infanzia provinciali ubicate nei diversi comuni in modo da sperimentare nuove forme di partecipazione e di coinvolgimento della collettività rispetto al "bene pubblico" ed alla valenza sociale della scuola, coinvolgendoli anche in alcune attività didattiche;

- il sopra menzionato Progetto si connota e caratterizza nel contempo per un'indubbia valenza socio - educativo - pedagogica potendo essere declinato ed attuato anche attraverso specifiche progettualità.

Tutto quanto premesso, le Parti assumono i seguenti obiettivi e impegni:

ART. 1

OGGETTO

1. Le Parti intendono sostenere un progetto di promozione delle attività di volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali anche mediante il coinvolgimento in attività di cura e manutenzione degli spazi, esterni ed interni degli edifici, al fine di sperimentare nuove forme di partecipazione e di coinvolgimento delle famiglie, e dei cittadini in generale, rispetto al bene pubblico ed alla valenza sociale della scuola. Tali iniziative rientrano nell'ambito delle forme di collaborazione tra cittadini ed amministrazioni comunali previste in attuazione degli art. 118, 114 comma 2, e 117 comma 6 della Costituzione al fine di rafforzare la sinergia tra cittadini e soggetti istituzionali nello svolgimento di attività di interesse generale.

ART. 2

FINALITÀ

1. Finalità del progetto è la promozione e valorizzazione della partecipazione attiva delle famiglie e della cittadinanza in generale alla vita dei servizi educativi anche attraverso modalità innovative di informazione, consultazione e coinvolgimento.

2. In particolare ci si prefigge di:

a) proporre e realizzare un'azione educativa tesa a favorire la crescita del senso di appartenenza al territorio e di responsabilità nei confronti dei beni comuni, all'interno della quale la partecipazione attiva dei volontari potrà agire da esempio per i bambini i quali,

immedesimandosi nell'impegno assunto dagli stessi, potranno sviluppare forme di protezione, rispetto e cura degli spazi vissuti quale "bene comune";

b) far diventare e percepire la scuola come un luogo di collaborazione e supporto reciproco, dove trovano concreta attuazione l'attenzione e la cura per gli altri e per tutto ciò che rappresenta e costituisce un prezioso "bene comune" funzionale ad un utilizzo collettivo della scuola;

c) stimolare il senso di cooperazione e di impegno civico, non solo personale ma anche di utilità

2

Num. prog. 6 di 15

sociale, sviluppando nuove forme di collaborazione e partecipazione con la realtà scolastica.

ART. 3

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

1. Le Parti convengono che in orario extrascolastico i volontari che si rendono spontaneamente disponibili possono accedere agli spazi interni ed esterni delle scuole dell'infanzia provinciali,

compresi i poli zerosei di cui alla legge provinciale 6 marzo 2026, n. 1 (Istituzione dei servizi integrati zerosei nel sistema di educazione e d'istruzione per l'infanzia nella provincia autonoma di Trento e modificazione della legge provinciale sul commercio 2010), per realizzare interventi finalizzati al mantenimento in efficienza delle scuole, secondo le modalità disciplinate dal presente protocollo d'intesa .

2. Le Parti convengono che sono ammissibili anche interventi in orario scolastico non finalizzati al mantenimento in efficienza delle scuole ma al coinvolgimento dei volontari in attività rivolte ai bambini ed a supporto delle insegnanti.

3. Il progetto viene attivato nella scuola dell'infanzia provinciale _____, di cui il Comune è proprietario della struttura.

4. Le attività extrascolastiche di cui al precedente comma 1 possono essere svolte in orario:

- pomeridiano e serale, dal lunedì al venerdì e sabato tutto il giorno;
- domenica, festivi e durante le sospensioni delle attività didattiche per vacanze natalizie, pasquali ed estive.

ART. 4

I VOLONTARI

1. Possono partecipare alle attività previste dal presente protocollo d'intesa i familiari e/o conoscenti dei bambini/e che frequentano o hanno frequentato le scuole dell'infanzia oggetto degli interventi, nonché le associazioni di volontariato operanti sul territorio e tutti i cittadini maggiorenni che manifestano tale volontà.
2. Per aderire al progetto i volontari devono essere iscritti ad un apposito elenco gestito a livello comunale che consente di avere conoscenza degli effettivi partecipanti garantendo anche la loro copertura assicurativa. Per iscriversi all'elenco ogni soggetto volontario presenta una domanda al Comune territorialmente competente; a tal fine il Coordinatore pedagogico - quale soggetto intermediario tra la scuola/volontario ed il Comune - fornisce al volontario la necessaria modulistica da compilare (MODULO 1) provvedendo, nel contempo, ad inoltrarla formalmente al Comune.
3. Al soggetto volontario si applicano le disposizioni del combinato disposto degli articoli 3, comma 12 bis, e 21 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) solo se qualificabile come volontario ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

ART. 5

INTERVENTI AMMESSI

1. Gli interventi che i volontari possono svolgere nella scuola dell'infanzia sono:
 - A) interventi di supporto alle funzioni di vigilanza connessi con l'attività scolastica: la tipologia, i contenuti e i tempi di tali interventi sono da concordare con il Coordinatore pedagogico di riferimento della scuola;
 - B) interventi per il mantenimento in efficienza della scuola in orario extrascolastico o nei periodi di sospensione dell'attività didattica: tale tipologia di interventi sono concordati con Coordinatore pedagogico di riferimento della scuola il quale, coinvolto il comitato di gestione della scuola, propone gli interventi al Comune territorialmente competente. Di tali interventi ne viene data comunicazione, per opportuna conoscenza, alla comunità scolastica nel rispetto di quanto 3 Num. prog. 7 di 15

previsto all'articolo 6 del presente protocollo d'intesa. Il Coordinatore pedagogico svolge funzioni di intermediazione tra i volontari e il Comune sia per gli adempimenti previsti nel presente protocollo che per gli altri che si rendessero necessari in fase di realizzazione del progetto. A tal fine il Comune individua un referente che funge da intermediario ed al quale il Coordinatore pedagogico può rivolgersi. Tutti gli interventi proposti dal Coordinatore pedagogico devono essere preventivamente approvati dall'ufficio competente del Comune e devono essere realizzati esclusivamente da persone iscritte nell'elenco dei volontari di cui all'articolo 4.

Gli interventi possono riguardare anche piccole manutenzioni di vario tipo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) sulle aree verdi:

- pulizia, raccolta foglie nel giardino, lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, attività di cura e sistemazione delle aiuole, dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione alle caratteristiche e alla tipologia dell'area verde;
- tinteggiature e riprese alle tinteggiature di cancelli e recinzioni;
- carteggiatura e verniciatura di giochi ed arredi esterni;
- creazione di orti scolastici destinati alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti, fiori ed erbe aromatiche ad uso del servizio conseguentemente a progetti educativo-didattici.

b) nei locali interni:

- piccoli interventi di ripristino murario, tinteggiature e riprese alle tinteggiature;
- piccoli interventi di riparazione di arredi e serramenti in legno, che non richiedano certificazioni specifiche e una particolare specializzazione dell'esecutore e siano eseguibili esclusivamente con attrezzature manuali e/o di tipo hobbistico;
- piccoli interventi di spostamento di arredi.

Per l'esecuzione dei lavori non possono essere utilizzate scale né altre attrezzature di elevazione.

Non sono ammessi interventi su impianti elettrici e idro-termo-sanitari oltre che su opere murarie, infissi,

vetri, tapparelle, per i quali sia necessario il rilascio di apposita certificazione.

Non è consentito modificare la struttura e la destinazione d'uso di giochi da interno e da esterno già presenti. Durante la realizzazione degli interventi da parte dei volontari deve essere garantita la presenza di almeno un'altra persona oltre al volontario.

Gli interventi individuati si classificano nell'ambito delle spese di manutenzione ordinaria ammesse e finanziate con il Programma annuale della scuola dell'infanzia approvato dalla Giunta provinciale.

ART. 6

MODALITÀ E PROCEDURE DI AVVIO E SVOLGIMENTO

DEGLI INTERVENTI DI MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA SCUOLA

1. Gli interventi di mantenimento in efficienza della scuola di cui alla lettera B) dell'articolo 5, comma 1, individuati dal Coordinatore pedagogico della scuola infanzia provinciale, sono comunicati dal Coordinatore pedagogico al Comune di riferimento con congruo anticipo, anche via mail, compilando il MODULO 2) ai fini dell'ottenimento della preventivo nulla - osta comunale necessario per avviare la realizzazione degli interventi.

2. Al Comune spetta valutare l'opportunità o meno degli interventi e quindi rilasciare il nulla - osta per consentire l'avvio della realizzazione degli interventi proposti.

3. Il Coordinatore pedagogico ha il compito di promuovere la conoscenza del progetto pubblicizzando l'iniziativa anche all'interno degli organi collegiali della scuola (collegio del personale, comitato di gestione....).

4

Num. prog. 8 di 15

4. Il competente ufficio comunale, e in particolare il soggetto individuato dal Comune competente, rimane punto informativo a disposizione del Coordinatore pedagogico ed eventualmente del volontario per qualsiasi chiarimento e suggerimento che possa servire a migliorare l'impianto del progetto. Il competente ufficio comunale sovrintende alla corretta esecuzione degli interventi di mantenimento in efficienza della scuola eseguiti da parte dei volontari.

ART. 7

ONERI, OBBLIGHI E TUTELE DEGLI INTERVENTI DI MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA SCUOLA

1. Per gli interventi finalizzati al mantenimento in efficienza della scuola di cui alla lettera B) dell'articolo 5, comma 1, solo se svolti dalle associazioni di volontariato di cui al D.Lgs. n. 117/2017, il Comune adempie agli obblighi in materia di informazione di cui al combinato disposto degli articoli 3, comma 12 bis, e 21 del D.Lgs. n. 81/2008, consegnando all'associazione di volontariato, per il tramite del Coordinatore pedagogico, il Vademecum "Salute e sicurezza nel luogo di lavoro" (ALLEGATO B) al volontario ed acquisendo nel contempo, sempre per il tramite del Coordinatore pedagogico, il modulo di avvenuta consegna opportunamente firmato dal volontario appartenente all'associazione di volontariato (pag. 58 del Vademecum).

2. Nel dettaglio gli oneri, obblighi e tutele correlate agli interventi finalizzati al mantenimento in efficienza della scuola di cui alla lettera B) dell'articolo 5, comma 1, sono:

a) Materiali e attrezzature per gli interventi di mantenimento in efficienza della scuola e messa in disponibilità dei locali Il Comune fornisce le attrezzature e i materiali necessari all'esecuzione degli interventi di mantenimento in efficienza delle scuole di cui alla lettera B) dell'articolo 5, comma 1 (es. scope, rastrelli, palette per la raccolta foglie e attrezzature varie riferite ai singoli interventi ecc..., compresi i dispositivi di protezione individuale (DPI) quando gli interventi sono realizzati da associazioni di volontariato di cui al D.Lgs. n. 117/2017), garantendo la disponibilità dei necessari locali e luoghi.

Il materiale e le attrezzature nonché i locali e luoghi, necessari alla realizzazione degli interventi, vanno richiesti dal volontario al competente Comune compilando l'apposita modulistica (MODULO 2).

Il Coordinatore pedagogico - quale soggetto intermediario tra la scuola ed il Comune - provvede ad inoltrare tale richiesta al Comune in tempo utile per lo svolgimento degli interventi.

Il Comune fornisce, a seconda del tipo di intervento, il materiale e l'attrezzatura necessaria direttamente ai volontari e ne dà indicazioni per la restituzione. In caso di tinteggiature è necessario concordare colori e tipo di materiali con il competente ufficio del Comune che provvede a fornire il materiale. Il materiale avanzato alla fine degli interventi va riconsegnato al Comune nel rispetto delle

indicazioni fornite dal Comune stesso.

b) Sicurezza per gli interventi di mantenimento in efficienza della scuola Gli interventi per il mantenimento in efficienza della scuola di cui alla lettera B) dell'articolo 5, comma 1, devono essere svolti in orario esclusivamente extrascolastico o nei periodi di sospensione delle attività didattiche con modalità tecnicamente corrette, e nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008

nel caso in cui gli interventi siano realizzati dalle associazioni di volontariato.

Ai volontari non è consentito l'utilizzo di attrezzature proprie o autocostruite.

E' fatto obbligo, nel caso in cui gli interventi siano realizzati dalle associazioni di volontariato, di utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI), quali guanti, occhiali, maschere ecc... per le attività che ne richiedono l'uso come forniti dal Comune. I suddetti dispositivi devono riportare la marcatura CE così come previsto dalla legislazione vigente.

c) Pulizia a seguito degli interventi di mantenimento in efficienza della scuola Alla fine di ogni attività, i volontari provvedono al riordino e alla pulizia dei locali utilizzati e al ricovero in sicurezza delle attrezzature da lavoro utilizzate secondo le indicazioni fornite dal Comune competente.

5

Num. prog. 9 di 15

Nel caso in cui siano realizzati interventi che richiedono una successiva sanificazione dei locali, il Coordinatore pedagogico garantisce il necessario coordinamento con il Comune ai fine di una programmazione della sanificazione da eseguirsi a cura del personale ausiliario.

d) Verifica e monitoraggio degli interventi Il Coordinatore pedagogico sovrintende alle attività previste nel presente protocollo d'intesa ed effettua il monitoraggio degli interventi previsti e realizzati, curando le necessarie interlocuzioni con gli uffici comunali competenti in correlazione alla tipologia di interventi effettuati.

3. Con riferimento alle tipologie di interventi di cui alla lettera A) dell'articolo 5, comma 1 (interventi di supporto alle funzioni di vigilanza connessi con l'attività scolastica), trova applicazione la copertura assicurativa gestita direttamente dall'Amministrazione provinciale.

4. Con riferimento alle tipologie di interventi di cui alla lettera B) dell'articolo 5, comma 1 (interventi per il mantenimento in efficienza della scuola in orario extrascolastico), gli eventuali infortuni, danni subiti o causati a persone o cose, derivanti da atti od omissioni colpose, commessi dai volontari nello svolgimento degli interventi sono assicurati dal Comune.

5. L'attivazione della copertura assicurativa relativa agli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere A) e B), (interventi di supporto alle funzioni di vigilanza connessi con l'attività scolastica ed interventi per il mantenimento in efficienza della scuola in orario extrascolastico), avviene automaticamente con l'iscrizione del volontario nell'albo di cui all'articolo 4, comma 2. I volontari che partecipano alle iniziative programmate attestando la loro presenza all'interno della scuola mediante la compilazione dell'apposita modulistica (MODULO 3), la quale viene inviata dal coordinatore pedagogico al comune.

6. Tutti i volontari coinvolti nella realizzazione degli interventi in orario extrascolastico si assumono ogni responsabilità in merito all'apertura e chiusura dei locali, nonché sul rispetto delle procedure di lavoro e degli spazi in cui gli interventi si svolgono e la risistemazione dello stato dei luoghi così come inizialmente consegnati affinché siano idonei allo svolgimento dell'attività scolastica.

7. La consegna e riconsegna delle chiavi ai/dai volontari è effettuata - di norma - dal personale della scuola, previa autorizzazione da parte del Coordinatore pedagogico.

ART. 8

DURATA

1. Il presente protocollo d'intesa ha validità pari ad un anno scolastico e si intende tacitamente rinnovato salvo il caso in cui una delle Parti decida di recedere dandone formale comunicazione all'altra Parte almeno 15 giorni prima della scadenza naturale dello stesso.

ART. 9

MODULISTICA E DOCUMENTI

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa i seguenti moduli:

- Modulo 1) - Progetto per la promozione delle attività di volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Richiesta iscrizione all'elenco dei volontari;

• Modulo 2) - Progetto per la promozione delle attività di volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Richiesta di nulla osta interventi di mantenimento in efficienza della; scuola in orario extrascolastico o nei periodi di sospensione delle attività didattiche • Modulo 3) - Progetto per la promozione delle attività di volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Foglio presenze interventi in orario scolastico/extrascolastico.

2. E' allegato al presente protocollo d'intesa anche il documento denominato VADEMECUM "Salute e sicurezza nel luogo di lavoro" citato nell'articolo 7, comma 1 (Allegato B).

3.

6

Num. prog. 10 di 15

ART. 10

NORMA FINALE

1. Le Parti si impegnano a segnalare eventuali disservizi e a concordare con tempestività soluzioni efficaci e rispettose degli ambiti di autonomia e competenza dei reciproci Enti.

ART. 11

DICHIARAZIONE

1. Ai fini degli effetti fiscali le Parti dichiarano che il presente protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile n. 131, inoltre è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m..

Letto, accettato e sottoscritto in forma digitale.

Luogo, data per la Provincia Autonoma di Trento Il Dirigente del Servizio attività educativa per l'infanzia: dott. Livio Degasperi per il Comune di _____

dott. _____

Firmato digitalmente. Questo protocollo d'intesa, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

7

Num. prog. 11 di 15

MODULO 1)

" Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali - Richiesta iscrizione all'elenco dei volontari"

Spett.le Comune di _____

OGGETTO: RICHIESTA ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEI VOLONTARI INDIVIDUALI

Il/La sottoscritto/a

nato/a a _____ prov.(_____) il

residente a _____ prov. (_____) C.A.P.

in via _____ n. _____

Tel. _____ cell _____

e-mail _____

CHIEDE

di essere iscritto all'elenco comunale dei volontari A TAL FINE DICHIARA

1. di essere disponibile a prestare la propria opera a favore della comunità consapevole che in nessun caso detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale né subordinato, né pubblico, né privato, né a tempo indeterminato, né a tempo determinato;

2. di aver ricevuto il Vademecum "Salute e sicurezza nel luogo di lavoro" ad uso del personale delle scuole infanzia conoscenza degli oneri, obblighi e tutele in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

_____, il _____

Il/La dichiarante Allegato: documento di identità

INFORMATIVA PRIVACY ex artt. 13 e 14 regolamento UE 2016/679

(NOTA: da predisporre a cura del Comune di riferimento)

Num. prog. 12 di 15

MODULO 2)

" PROGETTO VOLONTARIATO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PROVINCIALI -
RICHIESTA NULLA OSTA INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA
DELLA SCUOLA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO O NEI PERIODI DI SOSPENSIONE
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Spett.le COMUNE DI

OGGETTO: "PROGETTO VOLONTARIATO A SCUOLA" - RICHIESTA NULLA OSTA
INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA SCUOLA
IN ORARIO EXTRASCOLASTICO O NEI PERIODI DI SOSPENSIONE
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA..

Il/la sottoscritto/a _____ residente a _____

Via _____ n. ____ Cap. _____

in qualità di VOLONTARIO iscritto nell'elenco dei volontari di codesto rispettabile Comune ai fini
dell'espletamento dell'intervento (specificare la tipologia di intervento)

CHIEDE NULLA - OSTA

per poter utilizzare, previa condivisione con il Coordinatore pedagogico:

- i locali interni - gli spazi esterni della scuola

per lo svolgimento della/e seguente/i attività:

nel periodo: dal _____ al _____

dalle ore _____ alle ore _____

Num. prog. 13 di 15

per poter avere in disponibilità le seguenti attrezzature e/o materiali:

per poter avere in dotazione i necessari D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale)
costituiti da:

(N.B.: la dotazione di D.P.I. viene integrata, modificata o ridotta a discrezione del competente ufficio
comunale sulla base della tipologia dei lavori che verranno autorizzati nel rispetto del D.Lgs. n. 81/2008)

PRENDE ATTO

che la consegna delle chiavi avverrà a cura del personale della scuola, previo rilascio del nulla - osta alla
realizzazione degli interventi da parte del Comune.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali saranno utilizzati esclusivamente per i fini
correlati al "Progetto volontariato nelle scuole dell'infanzia provinciali" come previsto nell'informativa
privacy allegata alla domanda di iscrizione all'albo dei volontari del Comune.

Data _____ FIRMA

Visto del Coordinatore pedagogico _____

Num. prog. 14 di 15

MODULO

3)

"

PROGETTO
VOLONTARIATO
NELLE
SCUOLE
DELL'INFANZIA

PROVINCIALI

-

FOGLIO

PRESENZE

INTERVENTI

IN

ORARIO

SCOLASTICO/

EXTRASCOLASTICO"

Spett.

le COMUNE

FOGLIO

PRESENZE

Data Elenco presenti COGNOME

E

NOME

DALLE

ORE

ALLE

ORE

FIRMA

IL

COORDINATORE

PEDAGOGICO

Num.

prog.

15

di 15